

# LICEO ARTISTICO E COREUTICO STATALE "CIARDO PELLEGRINO"



Sede Centrale Dirigenza e Uffici di Segreteria Via Vecchia Copertino, n. 6 73100

- Lecce

Succursale V.le de Pietro - Lecce

Codice meccanografico LESL03000R C.F. 93126450753

Corso di istruzione di secondo livello Cod. Mecc. LESL030506

tel. 0832.352431 fax 0832.350499



e-mail [lesl03000r@istruzione.it](mailto:lesl03000r@istruzione.it) pec [lesl03000r@pec.istruzione.it](mailto:lesl03000r@pec.istruzione.it)

sito web [www.liceociardopellegrinolecce.gov.it](http://www.liceociardopellegrinolecce.gov.it)

## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

- Premessa
- Riferimenti Normativi
- Articolo 1 - Inizio e fine delle lezioni
- Articolo 2 - Cambio ora
- Articolo 3 – Sorveglianza
- Articolo 4 – Ritardi
- Articolo 5 - Uscite anticipate
- Articolo 6 - Assenze
- Articolo 7 - Assenze collettive
- Articolo 8 – Libretto dello studente
- Articolo 8 – Uscite didattiche
- Articolo 10 - Uscita dall'aula durante le ore di lezione
- Articolo 10 - Presenza alle lezioni
- Articolo 11 – Divieto di fumo
- Articolo 12 - Uso e conservazione del bene pubblico
- Articolo 13 - Decoro e pulizia dei locali scolastici
- Articolo 14 - Assemblea d'Istituto
- Articolo 15 - Assemblea di classe
- Articolo 16 – Funzionamento della Biblioteca
- Articolo 17 - Palestra
- Articolo 18 - Organizzazione aula multimediale e laboratori
- Articolo 19 - Visite guidate e viaggi di istruzione
- Articolo 20 - Custodia beni personali
- Articolo 21 - Interventi Organizzazioni esterne
- Articolo 22 – Ricreazione
- Articolo 23 - Telefoni cellulari
- Articolo 24 – Abbigliamento
- Articolo 25 - Uso degli ambienti scolastici
- Articolo 26- Uso del parcheggio interno
- Articolo 27 – Rapporti con le famiglie
- Articolo 28 - Ingresso degli estranei
- Articolo 29- Regolamento delle deroghe del limite delle assenze
- Articolo 30- Sanzioni
- Articolo 31- Religione cattolica e Materia alternativa
- Articolo 32- Attrezzature di stampa e riproduzione
- Articolo 33- Piano di acquisti
- Articolo 34- Privacy e diritti d'autore
- Articolo 35- Opere artistiche
- Articolo 36- Laboratorie per immagini (video o foto)
- Articolo 37- Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza
- Articolo 38- Modifiche al Regolamento
- Articolo 39- Validità
- Disposizioni transitorie e finali

## PREMESSA

Il presente regolamento, le cui disposizioni sono state formulate seguendo le indicazioni della legislazione vigente, si propone di sollecitare la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della Scuola ad un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto in relazione con la più vasta realtà sociale del territorio.

Tutte le attività dell'Istituto concorrono, ciascuna nel proprio ambito, alla salvaguardia del diritto allo studio, garantito a tutti dalla Costituzione, alla crescita della persona, allo sviluppo della personalità anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e al senso civile di responsabilità, alla realizzazione di un'adeguata preparazione culturale e professionale, alla partecipazione democratica alle attività scolastiche, al fine di promuovere negli studenti il pieno sviluppo della personalità e capacità di apprendimento autonomo e critico, per un inserimento positivo nel mondo del lavoro e per il conseguimento di una adeguata preparazione di base, atta anche alla prosecuzione degli Studi Universitari.

La Scuola realizza queste sue finalità nel rispetto della libertà di espressione, pensiero e religione e nel rifiuto di barriere ideologiche, sociali, culturali ed etniche, attraverso la valorizzazione della diversità, intesa come fonte di ricchezza, nonché di gestione partecipativa di tutte le sue componenti, pur nella necessaria distinzione dei compiti, dei ruoli e delle funzioni dei singoli, ma sempre in uno spirito di libertà e condivisione.

## Riferimenti normativi

Le norme consultate per la stesura del presente regolamento, cui si rimanda per l'integrazione delle parti mancanti e per la corretta interpretazione dello stesso, sono le seguenti:

- Costituzione della Repubblica Italiana, articoli 2, 3, 30, 33, 34, 97;
- Legge 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche e integrazioni;
- D.lgs. 297/1994, "Testo unico delle discipline legislative in materia di istruzione per le scuole di ogni ordine e grado", articoli 1, 2, 7, 395, 396;
- DPR 249/1998, "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- DPR 275/1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 59/1997";
- D. Lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Direttiva M. n.5843/A3 del 16/10/2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*";
- Direttiva M. n.16 del 5/02/2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo*";
- Direttiva M. n. 30 del 15/03/2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*";
- DPR 235/2007, "Regolamento recante modifiche e integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- Art. 2 della L. 169/2008, "*Valutazione del comportamento degli studenti*";
- Nota MIUR prot. n. 3602/P0 del 04/07/2008;
- D.P.R. 122/2009, "*Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni*";
- D.P.R. 89/2010, "*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei*";
- Contratto Collettivo Nazionale (c.c.n.l.) e successive modifiche e/o integrazioni.

Gli ultimi riferimenti normativi "per la valutazione" degli alunni assumono particolare rilievo nell'affidare al Consiglio di Classe la valutazione periodica del comportamento degli studenti mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, che unitamente a quella relativa agli apprendimenti, concorre alla complessiva valutazione dello studente, alla determinazione della media dei voti ed all'attribuzione del credito formativo. Se corrispondente ad una votazione inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo di studi. Viene valutato il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

Va sottolineato, inoltre, che, per la validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascuno studente.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 1 (modifiche) e con delibera n. 3 (nomina dell'Organo di Garanzia Interno) del 24 gennaio 2011.

### **Articolo 1 - Inizio e fine delle lezioni.**

1. L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.10. È consentita, prima di tale orario, la sosta nell'atrio della scuola, sotto la sorveglianza di un collaboratore scolastico.
2. I docenti attenderanno gli alunni nelle proprie classi 5 minuti prima dell'ora di inizio delle lezioni come da C.C.N.L..
3. Il personale A.T.A. secondo il C.C.N.L. sarà presente ai piani, al momento dell'ingresso degli alunni, per evitare assembramenti nei corridoi e assicurare il corretto afflusso degli stessi nelle classi.
4. Un responsabile A.T.A. vigilerà l'ingresso della scuola regolando l'accesso di estranei ed indirizzando il pubblico agli uffici di segreteria e della Dirigenza, secondo gli orari stabiliti.
5. I docenti eviteranno la sosta degli alunni nei corridoi al fine di salvaguardare la sicurezza degli stessi.
6. Al termine delle lezioni i docenti sono tenuti a consegnare il Giornale di Classe e il PC nel locale predisposto.

### **Articolo 2 - Cambio ora**

1. Nel cambio dell'ora i docenti raggiungeranno nel più breve tempo possibile le rispettive aule, gli alunni osserveranno un comportamento corretto evitando di intrattenersi nei corridoi, nei bagni o presso i distributori automatici.
2. Nel caso di assembramento nei bagni o nei corridoi il personale A.T.A. rimanderà gli alunni nelle proprie aule, avvisando tempestivamente il docente della classe.
3. Gli allievi sono obbligati a restare in aula durante l'avvicinarsi dei docenti.

### **Articolo 3 - Sorveglianza**

1. Per tutto il tempo di permanenza degli alunni a scuola, la responsabilità della vigilanza è posta a carico del personale scolastico, sia docenti sia collaboratori, secondo il C.C.N.L.
2. Prima dell'inizio delle lezioni la sorveglianza nei locali diversi dalle aule è assicurata dal personale ausiliario. I docenti, qualora debbano lasciare l'aula, anche per pochi minuti, affideranno la classe ad un collaboratore scolastico assicurandosi che quest'ultimo si rechi effettivamente nell'aula.
3. Le porte di uscita (comprese le uscite di sicurezza) devono essere gestite dai collaboratori scolastici e dal personale addetto alla sicurezza; agli studenti non è consentito di aprirle e/o chiuderle.

### **Articolo 4 - Ritardi**

1. I ritardi degli alunni sono consentiti solo in casi eccezionali, debitamente documentati e giustificati dalla famiglia.
2. Gli alunni maggiorenni possono giustificare i propri ritardi. Il D. S. o suo delegato si riserva di comunicare alle famiglie i ritardi frequenti.
3. Nel caso in cui il ritardo è dovuto a motivi di trasporto, gli alunni verranno comunque ammessi in classe.
4. Coloro che arrivano in ritardo per validi motivi personali saranno ammessi in classe dal Dirigente Scolastico o da suo delegato all'inizio della seconda ora: nell'attesa stazioneranno nell'atrio sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici.
5. Il ritardo degli alunni sarà annotato sul Registro di Classe ed Elettronico dal docente della 2° ora.
6. Nel caso in cui l'alunno avrà superato più di 5 ritardi a quadrimestre, il coordinatore di classe avviserà la famiglia. In presenza di ritardi reiterati, il Consiglio di Classe valuterà tale comportamento ai fini dell'attribuzione del voto di condotta, in base alla griglia di valutazione deliberata dal Collegio dei docenti.

### **Articolo 5 - Uscite anticipate**

1. Gli alunni che durante, le ore di lezione accusino malessere devono informare il docente presente che a sua volta lo comunicherà al Dirigente Scolastico o un suo delegato.
2. Il D.S. o/e suo delegato informerà la famiglia, affidando l'alunno alle cure del personale preposto in sede o ai servizi sanitari.
3. Possono essere concessi permessi di uscite anticipate per le seguenti motivi:
  - analisi e visite mediche
  - attività sportive
  - gravi problemi di famiglia

- in casi di effettiva necessità.

4. Le uscite anticipate devono essere richieste dagli alunni maggiorenni facendo uso dell'apposita sezione del libretto delle giustificazioni e devono essere annotate sul registro di classe ed elettronico dall'insegnante presente.

5. Gli alunni minorenni possono essere prelevati soltanto dai genitori o da un adulto, delegato per iscritto dai genitori, previa esibizione del documento d'identità dello stesso e del delegante.

6. Le uscite anticipate di intere classi, determinate da esigenze organizzative della scuola non differibili, sono disposte con anticipo e portate a conoscenza delle famiglie, degli alunni ed annotate sul Giornale di Classe ed elettronico.

7. L'uscita anticipata, determinata da improvvise esigenze organizzative della scuola, può essere consentita solo ed unicamente agli studenti maggiorenni.

#### **Art. 6. Assenze**

1. La giustificazione delle assenze viene effettuata dal docente della prima ora di lezione.
2. Le assenze vanno giustificate **entro e non oltre tre giorni** tramite firma sul relativo libretto che, per i minori, dovrà contenere la firma del genitore o di chi ne fa le veci, autenticata secondo le norme di legge.
3. In caso di assenza prolungata per malattia (superiore ai cinque giorni consecutivi), il motivo dell'assenza e l'avvenuta completa guarigione, devono essere comprovati a mezzo di certificato medico.
4. Ai sensi dell'art. 41 del R.D. 30.04.1924 n. 965 le assenze degli alunni e l'avvenuta giustificazione sono annotate, giorno per giorno, dai professori sul giornale di classe ed elettronico.
5. Il coordinatore di classe effettuerà un assiduo controllo delle assenze provvedendo ad informare almeno mensilmente le famiglie nei casi di assenze ripetute e continuative. Ciò vale anche per gli alunni maggiorenni, in caso di assenze frequenti e ritardi ripetuti o ingiustificati.
6. I nominativi degli alunni impegnati in uscite didattiche saranno annotati sul registro di classe ed elettronico a seguito della circolare del Dirigente Scolastico.

#### **Art. 7 - Le assenze collettive**

1. La CM 3/11/67, n. 393 stabilisce che l'assenza collettiva dalle lezioni ha carattere di «infrazione disciplinare». Pertanto che le assenze collettive non possono essere motivate da argomentazioni pretestuose né possono ledere il diritto costituzionale allo studio garantito ai singoli.

2. Le assenze collettive saranno causa provvedimenti disciplinari e di valutazioni negative sull'attribuzione del voto di comportamento; fanno eccezione le assenze individuali preventivamente segnalate.

3. Le assenze collettive vanno sempre giustificate, anche se la giustificazione ha solo il valore di notifica alla famiglia.

#### **Art. 8 – Libretto dello studente**

1. La giustificazione di ritardi, uscite anticipate ed assenze devono essere effettuate solo attraverso il "*libretto dello studente*", rilasciato annualmente dall'Istituto.

2. Lo studente deve avere sempre con sé il libretto per eventuali comunicazioni degli insegnanti alla famiglia.

3. Un duplicato del libretto dello studente sarà rilasciato solo su richiesta di uno dei genitori previa consegna di autocertificazione di smarrimento.

#### **Articolo 9 - Uscite didattiche**

1. La partecipazione alle attività scolastiche integrative ed extrascolastiche deve essere autorizzata dalla famiglia. La scuola, tramite il Coordinatore della classe e/o il docente promotore, di volta in volta richiederà le autorizzazioni scritte.

2. Gli alunni privi delle autorizzazioni richieste non potranno partecipare alle attività programmate, anche nel caso in cui sia stato richiesto e riscosso un contributo in denaro alle famiglie.

**3.** La richiesta di uscita didattica deve essere presentata al D.S. almeno 5 gg. prima, con l'indicazione della data, dell'ora, dei docenti accompagnatori e di tutti gli aspetti organizzativi (trasporto, autorizzazioni, sostituzioni).

#### **Articolo 10 - Uscita dall'aula durante le ore di lezione**

1. Nel corso delle ore di lezione gli studenti non possono allontanarsi dall'aula se non per dichiarati motivi e purchè autorizzati dall'insegnante presente.
2. Gli alunni potranno uscire dalla classe, durante le lezioni uno alla volta.
3. L'uscita protratta oltre la tolleranza consentita verrà segnalata sul registro di classe ed elettronico.
4. È possibile far uscire più di un alunno per volta solo in caso di necessità.

#### **Articolo 11 - Divieto di fumo**

1. E' stabilito il divieto di fumo in tutti i locali dell'edificio scolastico, scale antincendio comprese, e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto, anche durante l'intervallo.
2. Tutti coloro (studenti, docenti, personale A.T.A., esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto) che non osservino il divieto di fumo, saranno sanzionati con pagamento di multe, secondo la normativa vigente (da €25,00 a € 250,00 come da D.D.L. del 26.06.2013 art. 27 e 28).
3. Per gli alunni sorpresi a fumare a scuola, si procederà a notificare immediatamente ai genitori l'applicazione della sanzione, disciplinare e pecuniaria.

#### **Articolo 12 - Uso e conservazione del bene pubblico**

1. Gli alunni avranno cura delle strutture scolastiche e delle dotazioni in essa presenti.
2. I docenti e il personale addetto sono tenuti a comunicare tempestivamente al responsabile del personale A.T.A. o al D.S. eventuali malfunzionamenti delle attrezzature o danni alle suppellettili.
3. È fatto divieto agli alunni recarsi nella sala docenti, nei laboratori, nelle aule speciali, negli spazi destinati ad attività sportive senza la presenza di un docente.
4. Eventuali danni rilevati nel corso dell'attività didattica dai docenti o dal personale ausiliario saranno posti, previo accertamento delle responsabilità, a carico di coloro che li hanno causati.
5. Durante il cambio dell'ora i docenti non sono responsabili dei PC presenti nelle aule.

#### **Articolo 13 - Decoro e pulizia dei locali scolastici**

1. Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento idoneo al decoro sia degli spazi comuni sia le aule in cui si svolgono le attività didattiche. I rifiuti devono essere collocati negli appositi contenitori.
2. Gli alunni sono tenuti a consumare bevande e snack nelle vicinanze dei distributori automatici presenti sui vari piani dell'Istituto o in aula durante la ricreazione.

#### **Articolo 14 - Assemblea d'Istituto**

1. È consentito durante l'orario delle lezioni riunirsi in assemblea, secondo le modalità fissate dagli artt. 42, 43 e 44 del D.P.R. 31 maggio 1974 nr. 417 con la precisazione che:
  - L'assemblea di Istituto riguarda tutti gli studenti frequentanti;
  - L'assemblea si può convocare ogni mese, per un totale di otto assemblee annuali, di cui quattro autogestite e quattro con interventi di personale esperto. Non si possono richiedere assemblee l'ultimo mese di lezione;
  - Per convocare l'assemblea di Istituto occorre presentare richiesta scritta al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima, firmata dai rappresentanti di istituto, indicando la data e l'o.d.g.;
  - Il D.S. informerà con circolare interna gli alunni, i docenti e le famiglie della data, dell'o.d.g. e della durata dell'assemblea.
2. L'assemblea è gestita dagli studenti, secondo il regolamento previsto dai Decreti Delegati.
3. All'assemblea possono assistere, con facoltà di intervento, il D.S. o un suo delegato, i docenti secondo il loro orario di servizio.
4. La partecipazione di esperti deve essere preventivamente approvata dal Consiglio di Istituto e deve essere richiesta con congruo anticipo.
5. Dello svolgimento dell'assemblea deve essere effettuata una sintetica verbalizzazione da consegnare al D.S..
6. Il D.S. e/o un suo delegato hanno il potere di sospendere l'assemblea ogni qualvolta si dovessero verificare episodi deplorabili o altro.
7. I docenti della prima ora rileveranno le presenze che vanno conteggiate ai fini della validità dell'anno scolastico. L'assemblea d'Istituto ha inizio alle ore 09,00 e si concluderà con la

trattazione dei punti all'O.d.g., e non potrà terminare prima delle ore 11,30.

8. Gli insegnanti che hanno lezione prima e durante lo svolgimento dell'assemblea d'Istituto sono tenuti a collaborare al buon andamento della stessa.

9. Il comitato studentesco elegge il suo Presidente e nomina i componenti del Servizio d'Ordine.

10. Il Servizio d'Ordine e il Presidente sono responsabili del corretto svolgimento dell'assemblea e sono tenuti ad avvisare tempestivamente il D.S. o un suo collaboratore in caso di violazione delle norme.

### **Articolo 15 - Assemblea di classe**

1. Le assemblee di classe, della durata di due ore e per un totale di otto all'anno, devono essere richieste al D.S. o suo delegato almeno tre giorni prima dai rappresentanti di classe e controfirmate dai docenti delle materie nel cui orario ricadono le assemblee. La richiesta di assemblea deve indicare la data e l'ordine del giorno.

2. A conclusione dell'assemblea i rappresentanti di classe redigeranno un verbale da consegnare al coordinatore di classe.

3. I docenti in servizio controlleranno il regolare svolgimento dell'assemblea con facoltà di sospenderla qualora riscontrassero uno svolgimento anomalo della stessa e con facoltà di intervento solo in caso di espressa richiesta degli alunni. Il D.S. sarà informato di quanto accaduto;

4. E' opportuno che le assemblee di classe non coinvolgano più volte le ore degli stessi docenti.

### **Articolo 16 - Funzionamento della Biblioteca**

1. La biblioteca è fruibile solo in presenza di un responsabile che riceverà al massimo cinque alunni per volta e provvederà alla gestione del servizio prestiti.

2. L'orario delle consultazioni e del prelievo dei libri è stabilito annualmente garantendo:

- L'accesso alla biblioteca da parte del personale della scuola e degli studenti;

- La consultazione agevole;

- Il prestito di testi per la durata massima di quindici giorni per il materiale cartaceo e sette giorni per il materiale multimediale

- La partecipazione dei dipartimenti alla scelta delle dotazioni librerie e multimediali.

3. Il limite dei documenti prestabili viene fissato di norma di due documenti per richiesta.

4. In caso di smarrimento e di deterioramento del materiale avuto in prestito, i responsabili sono tenuti a risarcire i danni arrecati. Tutto il materiale fornito in prestito deve essere restituito perentoriamente entro il trentuno di maggio.

5. Per motivi didattici e per esigenze amministrative il responsabile della biblioteca potrà disporre eccezionalmente la restituzione del materiale in prestito.

6. E' vietato fotocopiare libri e riprodurre materiale multimediale nel rispetto della normativa vigente.

### **Articolo 17 - Attività sportiva**

1. Le lezioni di Scienze Motorie si svolgono con la presenza del docente nell'area esterna di pertinenza della scuola così come individuate.

2. L'esonero temporaneo dell'attività di Scienze Motorie è concesso dal D. S. a seguito di domanda in carta libera, presentata dal genitore o dal tutore, corredata da certificato medico.

3. L'esonero per l'intero anno scolastico è concesso dal D. S. a seguito di domanda in carta libera, corredata da certificato rilasciato da un medico dell'ASL o da certificato medico vistato dall'ASL.

4. Il D.S. può concedere l'esonero dalle attività pratiche dietro espressa richiesta del genitore o del tutore, qualora le esercitazioni si svolgano in luogo non attrezzato idoneamente.

### **Articolo 18 - Organizzazione aula multimediale e laboratori**

1. Le aule multimediali e i laboratori, sono dotati di un regolamento che stabilisce: orario di apertura, modalità di accesso, e gestione delle risorse.

2. Le aule multimediali e i laboratori sono destinati alle attività scolastiche, previste dalla programmazione didattica delle varie discipline.

3. Tutte le attrezzature possono essere utilizzate da docenti e studenti anche nelle ore pomeridiane nell'ambito di attività e progetti approvati dal Collegio dei Docenti.

4. I laboratori sono fruibili solo in presenza del docente. Tutti sono tenuti al rispetto dei regolamenti e dei cartelli indicatori ivi presenti.

5. Eventuali danni riscontrati imputabili agli allievi dovranno essere risarciti dagli stessi previa comunicazione ai genitori.

## Articolo 19 - Visite guidate e viaggi di istruzione

1. La CM 14/10/1992, n.291 e la CM 2/10/1996, n. 623 sono intervenute a regolare la materia relativa alle "visite guidate e viaggi d'istruzione". Tutte queste attività costituiscono un momento formativo complementare all'attività didattica condotta in classe e "si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita delle personalità, rientranti tra le attività integrative della Scuola".

2. La Scuola considera parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e importante momento di socializzazione le uscite didattiche di un giorno, i viaggi di istruzione, la partecipazione a convegni ed eventi culturali, a rappresentazioni teatrali, ad attività sportive, a concorsi.

3. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ricadono nella competenza degli organi di auto governo della scuola.

Alla decisione, pertanto, concorrono:

- dipartimenti disciplinari;
- collegio dei docenti;
- consigli di classe;
- consiglio d'Istituto
- il capo d'Istituto che vigila preventivamente sulla serietà dell'organizzazione e sulla congruità del programma ai fini preposti; il Consiglio d'Istituto, che le delibera, sulla scorta dei criteri anzidetti.

La definizione delle mete dei viaggi di istruzione ha la seguente procedura:

ATTIVITA'		PERIODO
a) Individuazione delle mete per classi parallele	Dipartimenti disciplinari	Settembre
b) Delibera delle mete individuate	Collegio Docenti	Settembre Ottobre
c) Ratifica della meta ed individuazione dei docenti accompagnatori (nonché dei loro eventuali sostituti)	Consigli di classe aperti	Settembre Ottobre
d) Delibera dello schema organizzativo dei viaggi di istruzione	Consiglio D'Istituto	Ottobre Novembre

4. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione debbono essere strettamente complementari ai programmi e alle attività che la scuola ha svolto, svolge o ha in animo di svolgere, in base al progetto di offerta educativa e i programmi istituzionali.

5. Potranno effettuare visite guidate e viaggi di istruzione gli alunni muniti di apposita autorizzazione dei genitori o del tutore. Tali attività si configurano a tutti gli effetti come attività didattica: gli alunni sono tenuti al rispetto delle regole di convivenza civile, degli spazi pubblici e devono evitare assolutamente il danneggiamento dei beni altrui;

6. Coloro i quali non rispettano le regole di comportamento nel futuro potranno essere esclusi dalla partecipazione ai viaggi di istruzione con delibera del Consiglio di Classe.

7. A decorrere dal 1 settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole, pertanto la previgente normativa in materia C.M. n. 291-14/10/1992, D.lgs n. 111-17/03/1995, C.M. 623-02/10/1996,- C.M. n. 181- 17/03/1997, D.P.C.M. n. 349- 23/07/1999, costituisce opportuno riferimento per orientamenti e

suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo (vedi nota del Ministero dell'istruzione n. 2209 del 11/04/2012).

Il numero minimo di alunni di norma è pari ai due terzi della classe, sia per i viaggi di istruzione, sia per le viste guidate. Solo in casi del tutto eccezionali e a discrezione del D.S. può essere autorizzata la partecipazione della maggioranza degli alunni. Per le classi articolate, se interessato un solo gruppo, le percentuali vengono stimate in relazione a quel gruppo.

#### **Articolo 20 - Custodia beni personali**

1. Ogni studente è responsabile della custodia dei propri beni personali. L'Istituto non risponde di oggetti personali, preziosi e materiale didattico lasciato incustodito, dimenticato o smarrito.

#### **Articolo 21 – Rapporti con Istituzioni ed Associazioni esterne**

1. L'Istituto favorisce l'integrazione con le Istituzioni ed Associazioni esterne. Le attività specifiche saranno dettagliate in Protocolli d'Intesa sottoscritti da entrambe i soggetti coinvolti. Gli interventi si potranno svolgere sia in orario curricolare che extracurricolare con finalità e modalità preventivamente concordate.

#### **Articolo 22 - Ricreazione**

1. La ricreazione si effettua in aula o negli ambienti immediatamente adiacenti all'aula, dalle ore 11.00 alle ore 11.10, con la presenza del docente della terza ora. Gli alunni dovranno cambiare aula al termine dell'intervallo.

2. Gli alunni devono consumare bevande e snack nei pressi dei distributori.

#### **Articolo 23 - Telefoni cellulari**

1. Durante le ore di lezione i cellulari ed altri dispositivi elettronici (lettori MP3, lettori CD-Rom, videocamere, macchine fotografiche digitali) devono essere spenti. *richiamare normativa del 2007*

2. Le comunicazioni telefoniche tra studenti e famiglie durante l'orario scolastico saranno effettuate attraverso l'Ufficio di Segreteria. Solo in presenza di situazioni di particolare gravità e rilevanza, dietro il consenso del docente, gli alunni potranno utilizzare gli apparecchi personali.

3. È consentito l'uso durante le ore di lezione di dispositivi di registrazione audio e video per i soli fini didattici e con il consenso del docente.

4. Il divieto di uso di telefoni cellulari durante le ore di lezione è esteso anche ai docenti.

#### **Articolo 24 - Abbigliamento**

1. Gli alunni dovranno presentarsi a scuola abbigliati in modo consono all'ambiente educativo e senza copricapo, salvo che per motivi di salute o per motivi religiosi.

#### **Articolo 25 - Uso degli ambienti scolastici**

1. Gli alunni hanno il dovere di tenere l'aula ordinata e pulita e non danneggiare gli arredi. Non è consentito scrivere sui muri, sui banchi e sui pavimenti, lasciare l'aula in disordine.

2. Ogni componente dell'Istituto ha diritto ad esporre all'Albo, previo visto del D.S. e nello spazio a ciò destinato, avvisi, comunicazioni relative alla propria attività ed alla attività dei circoli culturali.

#### **Articolo 26 - Uso del parcheggio interno**

1. L'uso del cortile di pertinenza dell'istituto è adibito a parcheggio ed è riservato esclusivamente al personale in servizio nella scuola (Dirigente Scolastico, Docenti, Personale ATA) ed alle persone espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico.

2. L'amministrazione del Liceo Artistico e Coreutico Ciardo-Pellegrino è esonerata da ogni responsabilità per qualsiasi danno che si dovesse verificare alle cose o alle persone, nell'area di parcheggio dei singoli plessi.

3. Le vetture dovranno essere parcheggiate in modo da non ostacolare o impedire il transito o il parcheggio delle altre. È vietato parcheggiare davanti alle rampe di accesso dei portatori di disabilità o occupare le aree destinate a punti di raccolta delle vie di fuga previste dal piano di prevenzione incendi.

## Articolo 27 – Rapporti con le famiglie

1. Sono previsti due incontri scuola-famiglia per anno scolastico. La scuola comunica mediante avviso agli alunni e pubblicazione sul proprio sito l'orario settimanale individuale di ricevimento dei docenti.
2. Per comunicazioni alle famiglie i docenti possono convocare i genitori degli alunni sia per iscritto che utilizzando il telefono della scuola, affidando il compito al Coordinatore del C.d.C..
3. I ricevimenti individuali saranno effettuati preferibilmente nella sala docenti.
4. Il ricevimento dei genitori è sospeso nell'ultimo mese di lezione.

## Articolo 28 - Ingresso degli estranei

1. Durante le ore di lezione gli insegnanti non possono ricevere estranei se non in presenza di situazioni particolari e su motivata richiesta autorizzata dal D. S.
2. I rappresentanti editoriali saranno ricevuti dai docenti nelle ore libere dall'insegnamento.

## Articolo 29 – Regolamento sulle deroghe del limite delle assenze

1. Orario annuale d'Istituto - Per orario annuale d'Istituto si intende un monte ore annuale pari al numero di ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi per la singola classe, moltiplicato per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato pari a trentatré settimane.
2. Calcolo della percentuale di assenze – Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal Docente sul Registro di Classe e sul Registro personale e digitale e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'a.s. sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni. L'esito complessivo del raffronto deve collocarsi come da tabella.

	Alunni regolari					Alunni che non si avvalgono di IRC		
	Durata anno scolastico			Limite minimo di frequenza	Limite massimo di assenze	Durata a.s.	Limite min pres	Limite max ass.
Classe	h/anno	h/sett	giorni annui	ore	ore	h/anno	ore	ore
I-II	1122	34	200	842	280	1089	817	272
I COR	1056	32	200	792	264	1023	767	256
III-IV-V	1320	35	200	990	330	1287	965	322

Agli alunni che non si avvalgono dell'IRC non può essere computata l'ora di assenza nel caso in cui svolgono attività alternativa.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive :

- Uscite in anticipo (salvo permessi sesta ora autorizzati per trasporto);
- Assenze per malattia;
- Assenze per motivi familiari;
- Astensione dalle lezioni (scioperi degli studenti) e dalle assemblee d'Istituto;
- Non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- Non partecipazione alle attività organizzate in ore curriculari.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

3. Le ore di attività didattica extrascolastica, svolte in orario curricolare (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, alternanza scuola lavoro - stages) vanno regolarmente riportate nel registro di Classe e digitale, con relativa annotazione degli assenti a cura del docente di riferimento.

4. Le attività formative, predisposte per gli alunni ricoverati in ospedali o luoghi di cura, rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).

7. Tipologie di assenza ammesse alla deroga

Sulla base di quanto disposto nell'art. 14 comma 7 del D.P.R. 122/2009 e delle indicazioni fornite con C.M. n. 20 del 4.03.2011, la deroga è prevista per assenze debitamente

documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non raggiungano una percentuale tale da pregiudicare, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Allo scopo di garantire un'uniformità di base tra i diversi consigli di classe, s'indica tale percentuale nell'ordine del 25 %. Raggiunta o superata tale percentuale, sarà prerogativa del C.d.C. valutare se ammettere o non ammettere a valutazione. Tale decisione dovrà essere, in ogni caso, ben documentata e motivata.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga che non superino il 10% riguardano:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o grave patologia che impedisca la frequenza scolastica per lunghi periodi con certificazione rilasciata da un medico SSN);
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue ;
- partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. ;
- partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (visite guidate, viaggi d'istruzione, campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, attività di orientamento, ecc.);
- partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi;
- assenze per adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- lutto nella stretta cerchia familiare fino ad un massimo di cinque giorni annui (tre per evento);
- esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (legge 104/92, art. 3 comma 3),
- assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari;
- partecipazione a prove di selezione per l'accesso a facoltà universitarie o stage di orientamento in uscita;
- Tali deroghe devono comportare un percorso di recupero concordato con l'istituzione scolastica e sono concesse a condizione, comunque, che le assenze complessivamente totalizzate non pregiudichino, a giudizio del C.d.C., la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il C.d.C. determina nel merito con specifica delibera motivata.

### **Articolo 30 – SANZIONI**

#### **PREMESSA**

Ogni punizione deve avere finalità educativa, mirata al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, e non indole punitiva e persecutoria. Pertanto, la sanzione dovrà ispirarsi, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, tenuto conto della situazione personale dello studente. Purché non ricorrano situazioni di recidiva, la sanzione disciplinare non interferirà nella valutazione del profitto. Inoltre sarà prioritariamente sempre proposto allo studente di convertire la sanzione in attività utili alla comunità scolastica.

#### **- Diritto alla difesa**

1.1 In nessun caso lo studente può essere sottoposto a provvedimento disciplinare senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

#### 1.2 Estraneità della infrazione alla valutazione del profitto

Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto (non si può usare un voto negativo sul profitto come punizione disciplinare e non si può addurre una punizione disciplinare a motivo per ridimensionare il voto sul profitto) purché non ricorrano situazioni di recidiva.

#### 1.3 Non punibilità delle libere espressioni del pensiero nei limiti e nelle modalità stabiliti dalla legge

In nessun caso può essere oggetto di sanzioni la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive della dignità altrui.

## **2 - Impugnazione delle sanzioni disciplinari – "L'Organo di garanzia"**

2.1 E' istituito l'*Organo di garanzia* (DPR 24/6/98 n. 249).

2.2 L'organo di garanzia decide sui ricorsi avverso le punizioni previste dal regolamento di disciplina di questa scuola, eccezione fatta per le punizioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola.

2.3 A richiesta di chi vi abbia interesse, quindi anche degli studenti, l'*Organo di garanzia* interviene per dirimere anche sui conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola.

2.4 Ricorsi vanno presentati entro 15 giorni dalla irrogazione della sanzione e la decisione deve essere assunta entro 10 giorni.

2.5 All'atto della convocazione da parte del Dirigente Scolastico, viene resa disponibile nei locali della scuola la documentazione relativa al ricorso, nel pieno del rispetto della norma sulla trasparenza e sulla Privacy.

## 2.6 Impugnazione in sede giurisdizionale

I provvedimenti adottati dall'Organo di Garanzia e dal provveditore, in materia disciplinare, sono atti definitivi ed aprono la via al ricorso in sede giurisdizionale (ricorso al tribunale amministrativo regionale, al quale, in attesa del giudizio e delle sentenza, si può chiedere la sospensione provvisoria degli effetti della sanzione) o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

## 2.7 La composizione dell'Organo di Garanzia è la seguente:

- L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da un docente designato dal Consiglio di Istituto, da un genitore e da uno studente eletti, rispettivamente, dai genitori e dagli alunni. Per ciascuna componente di cui sopra, ad esclusione del Presidente, viene designato anche un membro supplente che subentrerà al membro titolare in caso di assenza ovvero di incompatibilità di quest'ultimo.

- La designazione dei componenti dell'Organo di garanzia è annuale ed avviene da parte degli Organi Collegiali competenti entro il 30 ottobre di ciascun anno scolastico. Fino a tale nuova designazione annuale dei propri componenti l'Organo di Garanzia rimane in funzione con i componenti eletti nell'anno scolastico precedente.

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro e non oltre 15 giorni dalla avvenuta notifica, da parte dei genitori e degli alunni maggiorenni all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva entro il termine di 10 giorni dalla acquisizione del ricorso (fa fede la data di acquisizione al protocollo d'Istituto).

- L'Organo di Garanzia Interno decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

## **3. Funzionamento dell'organo di garanzia**

3.1. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

3.2. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

3.3. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.

3.4. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. Per la validità delle determinazioni è sufficiente la metà più uno dei componenti presenti. In caso di parità di voti il voto del Presidente ha valore doppio.

3.5. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto della convocazione.

3.6. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

## **4. Modalità di irrogazione delle sanzioni**

4.1. Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni verbalmente ovvero per iscritto.

4.2. Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dello studente devono essere prontamente

avvisati tramite lettera raccomandata a mano ovvero A/R ovvero fonogramma o telegramma. In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'Organo Collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

4.3. Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe ovvero il Consiglio d'Istituto procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. Nel caso in cui i genitori avvisino che non possono essere presenti il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà lo studente.

4.4. Gli organi collegiali sanzionano anche senza aver acquisito nei termini assegnati le giustificazioni da parte dello studente.

4.5. L'allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni può prevedere a discrezione dell'Organo che commina la sanzione:

- L'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche
- L'obbligo di frequenza per alcune attività scolastiche
- L'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche curricolari
- La non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.

4.6. Su proposta del Consiglio di Classe ovvero del Consiglio d'Istituto per le sanzioni di relativa competenza può essere offerta allo studente, su richiesta di quest'ultimo, la possibilità di convertire la sospensione con attività di valore pedagogico-educativo, anche in favore della comunità scolastica.

4.7. In caso di sanzione con sospensione sarà data comunicazione scritta ai genitori a cura del Dirigente Scolastico; in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

**TABELLA A- Infrazioni disciplinari NON GRAVI,FACILMENTE ACCERTABIL,INDIVIDUALI**

DOVERI (art. 3 dello statuto)	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p><b>FREQUENZA REGOLARE</b></p> <p>“comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum”</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elevato n° di assenze</li> <li>• assenze ingiustificate</li> <li>• assenze strategiche</li> <li>• ritardi e uscite anticip. oltre il consentito e non documentate</li> <li>• ritardi al rientro intervalli o al cambio di ora</li> <li>• infrazione al divieto di fumo all'interno dell'Istituto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ammonizione orale</li> <li>• ammonizione scritta nel registro di classe</li> <li>• esclusione da visite e/o viaggi d'istruzione</li> <li>• valutazione della condotta in sede di Consiglio di classe</li> </ul>	<p>D.S. ovvero suo collaboratore</p> <p>Il Consiglio di classe (D.S docenti, rappres. studenti e genitori)</p>
<p><b>RISPETTO DEGLI ALTRI</b></p> <p>“comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui,che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni,che favoriscano le relazioni sociali”</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• insulti, termini volgari e offensivi tra studenti</li> <li>• interventi inopportuni durante le lezioni</li> <li>• interruzioni continue nel ritmo delle lezioni</li> <li>• non rispetto del materiale altrui</li> <li>• atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti</li> <li>• plagio</li> <li>• infrazione al divieto di fumo all'interno dell'istituto</li> <li>• utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattiche che non configuri reato in funzione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamate dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e della Direttiva n.104 del 30/11/2007</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ammonizione scritta</li> <li>• esclusione dalle visite guidate e/o viaggi d'istruzione</li> <li>• allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico ovvero suo Collaboratore</li> <li>• Dirigente Scolastico ovvero il Consiglio di classe</li> <li>• Il Consiglio di classe (D.S docenti, rappres. studenti e genitori)</li> </ul>

<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE</p> <p>“comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui”</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati</li> <li>• Lanci di oggetti contundenti</li>   <li>• Violazione involontaria delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano di Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ammonizione scritta</li>   <li>• Lavori in istituto a favore della comunità scolastica</li> <li>• Risarcimento dei danni provocati</li>   <li>• Allontanamento dalle lezioni fino a 10 giorni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico ovvero collaboratore del dirigente scolastico</li> <li>• Il consiglio di classe (D.S docenti, rappres. studenti e genitori)</li> <li>• Dirigente Scolastico ovvero collaboratore del dirigente scolastico ovvero il Consiglio di classe(D.S docenti, rappres. studenti e genitori)</li> </ul> <p>Il Consiglio di classe(D.S docenti, rappres. Studenti e genitori)</p>
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE  E DELLE ATTREZZATURE</p> <p>“comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche”</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancanza di mantenimento della pulizia dell’ambiente</li> <li>• incisione di banchi/porte</li> <li>• danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratorio ecc</li> <li>• scritte sui muri,porte e banchi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ammonizione scritta</li>   <li>• lavori in istituto a favore della comunità scolastica</li>   <li>• risarcimento dei danni provocati</li>   <li>• allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dirigente scolastico ovvero collaboratore del dirigente scolastico</li>   <li>• il Consiglio di classe(D.S docenti, rappres. studenti e genitori)</li>   <li>• Dirigente Scolastico ovvero collaboratore del dirigente scolastico ovvero il Consiglio di classe(D.S docenti, rappres. studenti e genitori)</li>   <li>• il Consiglio di classe (D.S docenti, rappres. studenti e genitori)</li> </ul>

**TABELLA B- infrazioni disciplinari GRAVI, INDIVIDUALI**

DOVERI (art.3 dello Statuto)	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
SPETTO DEGLI ALTRI (compagni,docenti,personale non docente)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui</li> <li>• utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi alla dignità altrui</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico</li> <li>• Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato</li> </ul>	Consiglio di Classe (completo delle rappresentanze dei genitori e alunni) per sanzioni che comportano l'allontanamento fino a 15 giorni
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone</li> <li>• furto,manomissione e/o falsificazione di atti pubblici</li> <li>• lancio di oggetti contundenti</li> <li>• violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati e/o laboratori</li> <li>• introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe</li> <li>• reati che violino la dignità ed il rispetto della persona ovvero che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e/o la sicurezza delle strutture</li> <li>• utilizzo di cellulari o di altri dispositivi elettronici nell'istituto durante le ore di attività didattiche con grave violazione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamate dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e della Direttiva n.104 del 30/11/2007</li> <li>• recidive di atti di violenza,di atti che determinino allarme sociale</li> </ul> <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>		Consiglio d'Istituto per sanzioni che comportano l'allontanamento per un periodo non inferiore a 15 giorni ovvero che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato

<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• violazione volontarie delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'istituto ovvero dal Dirigente Scolastico</li> <li>• Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli ,strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili, strutture murarie, arredi)</li> <li>• Reiterazione di atti di danneggiamento volontario oppure involontario</li> </ul> <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>		
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Violazione volontarie delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'istituto ovvero al Dirigente Scolastico</li> <li>• Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli strumenti di lab., attrezzi e suppellettili , strutture murarie, arredi)</li> </ul> <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>		

**TABELLA C – Sanzioni pecuniarie collegate alle infrazioni di cui alle Tabelle A e B**

DOVERI (art.3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola</li> <li>• Infrazione alle norme che regolano il parcheggio di automezzi e ciclomotori</li> <li>• Utilizzo di cellulari o di altri dispositivi elettronici nell'Istituto durante le ore di attività didattica in violazione delle norme di cui al D.lgs 196/2003 come richiamate all'Atto di indirizzo del MPI del 15/03/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007</li> </ul> <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misura prevista dalla normativa di riferimento (da 27,50 euro a 275,00 euro)</li> <li>• Misura prevista dalla normativa di riferimento</li> <li>• Ritiro temporaneo del cellulare per restituzione diretta al genitore e segnalazione all'organo competente per l'irrogazione della sanzione pecuniaria prevista da D.lgs. 196/2003</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabili del rispetto del divieto di fumo ovvero il Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore ovvero Responsabile per la sicurezza (R.S.P.P.)</li> <li>• Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore ovvero docente della classe;</li> <li>• Autorità competente per l'irrogazione della sanzione pecuniaria</li> </ul>
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza</li> <li>• Aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicare l'utilizzo per le attività immediatamente successive</li> </ul> <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimborso del danno su valutazione dello stesso da parte della Commissione Tecnica d'Istituto ovvero dall'Ente locale proprietario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore ovvero Responsabile per la sicurezza (R.S.P.P.)</li> </ul>

### **Articolo 31 – Religione cattolica e Materia alternativa**

All'atto dell'iscrizione, secondo la normativa vigente, le famiglie (per gli alunni minorenni), o l'alunno stesso (se maggiorenne), mediante richiesta su apposito modulo, dovranno scegliere tra le seguenti opzioni:

avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica;  
avvalersi dell'insegnamento di una materia alternativa.

Altro ...

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

### **Articolo 32 – Attrezzature di stampa e riproduzione**

1. Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione oltre al primario utilizzo didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche (organi collegiali, comitati studenteschi e dei genitori, commissioni, gruppi di studio ed organizzazioni sindacali, operanti all'interno dell'Istituto) per attività di esclusivo interesse scolastico. E' escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.

### **Articolo 33 – Piano di acquisti : facoltà di proposta**

Ai fini della predisposizione del "Piano di acquisti" da parte del Consiglio d'Istituto, è data facoltà di proposta sia ai singoli docenti sia agli alunni sia ai genitori.

### **Articolo 34 – Privacy e diritti d'autore**

Le immagini personali e le opere raccolte presso le sedi scolastiche o nelle attività esterne svolte dalla scuola, sono trattate esclusivamente per le finalità attinenti le attività dell'Istituto ai sensi della L. 22.04.41 n. 633 e successivi aggiornamenti sui Diritti d'autore e D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 sulla Privacy.

Tali immagini non vengono in nessun caso cedute a terzi, salvo autorizzazione dell'autore e vengono trattate nel pieno rispetto degli obblighi di correttezza, liceità e trasparenza.

### **Articolo 35 – Opere artistiche**

1. Tutte le opere e gli elaborati prodotti dagli alunni durante le attività didattiche fanno parte della documentazione scolastica, pertanto progetti, disegni, pitture, sculture, bassorilievi ed altre tipologie di lavori prodotti nei laboratori di Pittura, Plastico/scultoreo, Architettura, Design, Scenografia, Grafica e Multimedia restano di esclusiva proprietà dell'Istituto.

2. Tali opere, che costituiscono il patrimonio storico-artistico dell'Istituto, saranno catalogate e potranno essere utilizzate per mostre interne ed esterne, manifestazioni presso sedi Istituzionali e per ogni altro evento che potrà essere veicolo di presentazione e promozione del Liceo sul territorio.

3. Al termine di ogni anno scolastico i Docenti delle discipline d'indirizzo indicheranno i lavori e le opere prodotte dagli allievi che resteranno di proprietà dell'Istituto e quelle che potranno essere consegnate agli stessi.

4. Gli alunni avranno cura delle opere loro consegnate e le custodiranno per documentare il curriculum scolastico personale.

5. Le opere prodotte dagli alunni per concorsi promossi dall'Istituto o a cui l'alunno partecipa in nome e per conto dello stesso, fanno parte della documentazione scolastica e, pertanto, sono di proprietà esclusiva del Liceo, salvo diverse indicazioni.

L'organizzazione di eventuali Mostre mercato o altre forme di utilizzo di opere o manufatti scolastici per raccolta fondi resta ad esclusiva discrezione del Liceo, che di volta in volta ne definirà le modalità organizzative e l'utilizzo delle somme ricavate.

### **Articolo 36 – Liberatorie per immagini (video o foto)**

Sarà richiesta ai soggetti interessati (nel caso dei maggiorenni) o ai genitori o a chi ne fa le veci (nel caso dei minorenni) la firma di una liberatoria, che autorizzi l'Istituto alla pubblicazione di immagini (video o foto) sul sito internet della scuola, su altri prodotti audiovisivi o su pubblicazioni varie.

### **Articolo 37– Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza**

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel *Documento di valutazione dei rischi* elaborato dal Responsabile dei Servizi di Prevenzione e di Protezione dell'Istituto, in ottemperanza al D. Lgs. 626/94 così come integrato e modificato dal D. Lgs. 81/2008 (Nuovo Testo Unico in materia di salute e sicurezza dei lavoratori).

### **Articolo 38 – Modifiche al Regolamento**

Il presente regolamento che è parte integrante del piano educativo d'Istituto è emesso dal Consiglio d'Istituto ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 416 del 31/5/1974 e potrà essere modificato, in tutto o in parte, con la maggioranza assoluta dei componenti, previo inserimento dell'argomento all'ordine del giorno e invio, per iscritto, delle proposte di modifica ai componenti stessi almeno 10 giorni prima della convocazione del Consiglio. A tutte le componenti della scuola è fatto obbligo di assicurare l'osservanza del regolamento per la parte di loro competenza.

### **Articolo 39 – Validità**

Il presente "Regolamento d'Istituto" conserva la sua validità sino a quando non saranno formalmente apportate modifiche o integrazioni dal Consiglio d'Istituto.

### **Disposizioni transitorie e finali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni vigenti in materia.